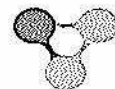




ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE E SCIENTIFICA

Sede Legale ed Amministrativa Porto Sant'Elpidio (FM) - Via Legnano - C. F. 8101244042 -

Email: apis00200g@istruzione.it - Pec: apis00200g@pec.istruzione.it



"Einaudi"	Via Legnano s.n.c.	63821	Porto Sant'Elpidio	(FM)	Tel. 0734.991431	Fax 0734.993994
"Torantelli"	Corso Baccio, 25	63811	Sant' Elpidio a Mare	(FM)	Tel 0734.859128	Fax 0734.850027
"Medi"	Via Giotto, 5	63833	Montegiorgio	(FM)	Tel. 0734.962081	Fax 0734.962621

CONTRATTO

COLLETTIVO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2012-13

Sommario

TITOLO PRIMO – Disposizioni Generali.....	2
TITOLO SECONDO - Relazioni e Diritti Sindacali	2
TITOLO TERZO – Prestazioni Aggiuntive del Personale Docente e ATA.....	6
TITOLO QUARTO - Trattamento Economico Accessorio	7
TITOLO QUINTO – Attuazione della Normativa in Materia di Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro.....	9
TITOLO SESTO - Norme Transitorie e Finali.....	10



TITOLO PRIMO – Disposizioni Generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Statale di Istruzione Tecnica Professionale e Scientifica" di Porto Sant'Elpidio.
2. Il presente contratto una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012-13.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - Relazioni e Diritti Sindacali

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "Storied" and "T. de Virelli".



4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

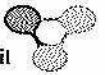
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno, ai sensi dell'art. 47 D.Lgs.81/2008, i 3 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva



1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala professori, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola o delle sedi associate, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.



4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNI. di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'attività dei laboratori di cucina e di sala, per cui n. 2 (due) unità di personale assistente tecnico AR020 e n. 4 (quattro) unità di personale collaboratore scolastico e 1 (una) unità di personale assistente amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato dal Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, che lo comunica alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum



1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - Prestazioni Aggiuntive del Personale Docente e ATA

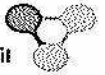
Art. 12 - Ore eccedenti del personale docente

1. Ogni docente può mettere a disposizione fino a 6 (sei) ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Alla sostituzione dei colleghi assenti per breve durata, qualora nella classe non sia presente il docente di sostegno o altro docente in compresenza, si provvede secondo i seguenti criteri:
 - a) docente con completamento di cattedra;
 - b) Docente che deve recuperare permessi brevi usufruiti;
 - c) docente a disposizione a qualunque titolo (es: Docente di sostegno con alunno diversamente abile assente, Docenti con classi in stage e/o viaggi di istruzione e visite guidate)
 - d) Docenti che hanno espresso la disponibilità ad effettuare ore eccedenti a 1) che insegnano nella stessa classe 2) che insegnano la stessa disciplina.

Art. 13 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il Di rettore dei Servizi Generali e Amministrativi.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del

[Handwritten signature]



personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - Trattamento Economico Accessorio

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
Visto il CCNL del comparto scuola, sottoscritto il 29/11/2007;
Vista la delibera del Collegio dei Docenti n. del
Vista la delibera del Consiglio di istituto n. del
Visto il verbale dell'Assemblea del Personale ATAT del
Viste le comunicazioni del MIUR 1167 del 21 febbraio 2013 di Euro **149 873,44** e 2138 del 4 aprile 2013 di euro **55 652,07** avente per oggetto "Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2012-13" per un totale di € **205 525,51** lordo dipendente;
Considerato un avanzo dell'esercizio finanziario dell'anno 2011-12 componente docenti di € **49 736,47** lordo dipendente;

il totale delle risorse disponibili ammonta ad € 255 261,98 lordo dipendente

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualunque sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'anno scolastico 2012-13 tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 11 242,41
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 6 580,77
c. Corsi di recupero	€ 92 614,68

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutto il personale delle varie sedi scolastiche deve poter partecipare a tutte le attività previste dal POF e finanziate con il Fondo dell'Istituzione tenendo anche conto della consistenza numerica del personale delle sedi stesse.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

3. Tenuto conto della consistenza dell'organico per l'a.s. 2012-13 composta da 187 docenti e 46 unità di personale ATA, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le



componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **136 376,75** e per le attività del personale ATA € **33 547,22**

4. Viene istituito un fondo di riserva pari ad € **1 1254,70**, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
5. Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.
6. I criteri di ripartizione del Fondo dell'Istituzione sono contenuti nell'allegato A al presente contratto.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito secondo l'allegata Tabella A.
2. Si stabilisce inoltre di corrispondere per:
 - a) corsi di recupero € 50,00 ora lordo dipendente;
 - b) Alfabetizzazione alunni stranieri, sportello didattico € 35,00 ora lordo dipendente.
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuno delle quali vengono assegnate le risorse riportate nella Tabella B.

Art. 19 – Funzioni Strumentali

1. Gli incarichi di Funzioni Strumentali al POF sono assegnati a seguito di deliberazione delle aree di attività individuate dal Collegio dei docenti nella riunione del 3 settembre 2013, delibera n. 710.
2. I docenti di funzione strumentale al POF, ai quali è affidato il coordinamento della commissione di proposta e studio, per quelle attività, non accedono ad alcuna remunerazione.
3. Tenuto conto dei carichi di lavoro, dell'impegno in attività di durata annuale, per raggiungere gli obiettivi fissati e le aree di Funzione Strumentale al POF deliberate dal Collegio dei docenti, la remunerazione annua lorda è la seguente:
 - 1) **Area 2:** continuità, promozione P.O.F. – orientamento in ingresso; **Area 4:** coordinamento delle attività interne ed esterne della formazione professionale. protocollo H.A.C.C.P.; **Area 6:** Coordinamento delle attività dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili e in disagio sociale e di apprendimento. € **2 550,00** ciascuna.
 - 2) **Area 1:** P.O.F. aggiornamento formazione in servizio; **Area 3:** Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne – promozione e coordinamento delle attività di stage aziendali e di alternanza scuola – lavoro; **Area 5:** miglioramento della comunicazione interna, coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione, aziendali, partecipazione a gare e concorsi; **Area 7:** Orientamento interno e verso scelte future; **Area 8:** Innovazione tecnologica; **Area 9:** Coordinamento progettualità per le

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten notes on the right margin: w/h, Bacci, F. S. T. M. S. A.]



attività interculturali (accoglienza alunni non italofoeni e rapporti con l'estero)
€ 1665,00 ciascuna.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati e il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (sei), compatibilmente con le esigenze di servizio.

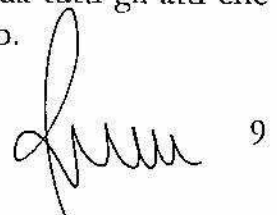
Art. 22 - Incarichi specifici

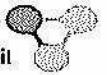
1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili sono impegnate come segue:
 - € 6 960,00 per n. 13 unità di personale tecnico
 - € 7 975,00 per n. 10 unità di personale amministrativo
 - € 9 000,00 per n. 21 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO - Attuazione della Normativa in Materia di Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze nel numero di 3 unità.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

 9




dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della contabilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % di quanto previsto inizialmente.

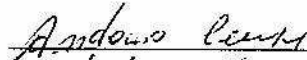
Porto Sant'Elpidio 11 aprile 2013

Dirigente Scolastico

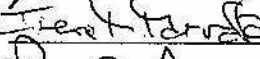


Rappresentanza Sindacale

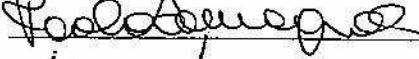
Cerenzia Antonio



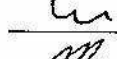
Marruffa Irene



Romagnoli Paola



Galiè Maurizio



Pezzola Marilena



OO.SS.

Anno Scolastico 2012-13

RISORSE

Residuo al 31 dicembre 2012			49.736,47
	Punto erogazione	13.829,79	
FIS	Posti in organico	63.479,50	169.923,97
	Corsi recupero	92.614,68	
Funzioni Strumentali			11.242,41
Incarichi specifici			6.580,77
Ore eccedenti sostizione docenti assenti			6.271,77
Pratica Sportiva			11.506,59
	TOTALE		255.261,98

PERSONALE DOCENTE

Residuo al 31 dicembre 2012			47.428,24
FIS			136.376,75
Funzioni Strumentali			11.242,41
Ore eccedenti sostizione docenti assenti			6.271,77
Pratica Sportiva			11.506,59
	TOT. Docenti		212.825,76

PERSONALE ATA

Incarichi Specifici			8.889,00
FIS			33.547,22
	TOT. ATA		42.436,22

	% sul FIS
ATA	19,74
DOCENTE	80,26

Alunni
 Prof. Pirelli
 Prof. Morelli
 Prof. ...
 Prof. ...



PERSONALE ATA (tabella "B")

BUDGET 42.436,22

	n. ore	Costo orario	Importo
1. INCARICHI SPECIFICI			
1.1 Assistenti tecnici	3		3.333,39
1.2 Collaboratori scolastici	5		5.555,61
Totale Incarichi Specifici			8.889,00
2. FUNZIONI AGGIUNTIVE			
2.1 Assistenti Amministrativi			
2.1.1 Sostituzione colleghi assenti	120	14,50	1.740,00
2.1.2 Maggiori carichi di lavoro attuazione POF	300	14,50	4.350,00
2.1.3 Operatore di Sistema	50	14,50	725,00
2.1.4 Riordino generale archivio: progetto	50	14,50	725,00
2.1.5 Commissioni tecniche	30	14,50	435,00
<i>tot.</i>	550		Totale Assistenti amm.vi 7.975,00
2.2 Assistenti Tecnici			
2.2.1 Sostituzione colleghi assenti	100	14,50	1.450,00
2.2.2 Maggiori carichi di lavoro attuazione POF	200	14,50	2.900,00
2.2.3 Commissioni tecniche	30	14,50	435,00
2.2.4 Quotidiani	50	14,50	725,00
2.2.5 Rilevazioni assenze	100	14,50	1.450,00
<i>tot.</i>	480		Totale Assistenti Tecnici 6.960,00
2.3 Collaboratori Scolastici			
2.3.1 Maggiori carichi di lavoro attuazione POF	320	12,50	4.000,00
2.3.2 Servizi esterni	120	12,50	1.500,00
2.3.3 Progetto "Lavanderia"	100	12,50	1.250,00
2.3.4 Accoglienza	100	12,50	1.250,00
2.3.5 Quotidiani	20	12,50	250,00
2.3.6 Accompagnamento alunni in palestra	60	12,50	750,00
<i>tot.</i>	720		Tot. Collaboratori Scolastici 9.000,00
3. ALTRO			
3.1 Straordinario			2.552,22
3.2 Disponibilità intervento allarme			1.000,00
3.3 Indennità DSGA			6.060,00
			Totale Altro 9.612,22
TOTALE GENERALE			42.436,22
Residuo da assegnare			0,00

Handwritten signature and notes at the bottom left.

Handwritten signature at the bottom right.